



Risoluzione di ICOM Italia sulla nomina del direttore del Consorzio "La Venaria Reale"

Il Consiglio direttivo di ICOM Italia, venuto a conoscenza attraverso i mezzi di stampa della procedura seguita per la nomina del direttore del Consorzio "La Venaria Reale", fa propria la proposta del Comitato dei Proibiviri di ICOM Italia di rendere pubblica sul caso la seguente risoluzione.

Il Consorzio di valorizzazione culturale "La Venaria Reale" ha revocato il bando per la selezione del nuovo direttore e ha nominato direttamente, accogliendo la proposta del Ministero, il dottor Mario Turetta, già direttore regionale dei beni e delle attività culturali e del turismo e, come risulta dal suo curriculum professionale online, componente del Comitato Esecutivo per la costituzione della Fondazione "Reggia di Venaria Reale e la Mandria". La decisione risulta motivata dalla necessità procedere alla nomina non solo per il Consorzio, ma all'interno di un'unica aggregazione delle residenze sabaude.

ICOM Italia disapprova fortemente il metodo seguito ed esprime preoccupazione per le ricadute negative che la scelta effettuata dall'assemblea dei soci del Consorzio di non procedere a bando per sostituire l'attuale direttore, Alberto Vanelli (la cui nomina era già avvenuta senza bando all'atto della costituzione del Consorzio stesso nel 2008), può avere rispetto alla credibilità del Ministero in Italia e all'estero.

ICOM Italia aveva espresso al Ministro Dario Franceschini un primo apprezzamento positivo sulla riforma perché costituiva un'inversione di tendenza "rispetto alla cronica sottovalutazione dei musei da parte della normativa statale". Tra i motivi di soddisfazione per il provvedimento, ICOM Italia evidenziava la scelta dei direttori dei musei "tramite selezione pubblica, così parificata alle procedure attuate da tutti i grandi e medi musei pubblici e privati".

Il metodo seguito per il Consorzio di valorizzazione culturale "La Venaria Reale", che avrà anche la responsabilità dei Castelli della Mandria, di Moncalieri e di Agliè e di Villa della Regina, al momento inclusi nel Polo museale del Piemonte dal DM del 13 dicembre scorso, contraddice i principi ispiratori della riforma e rischia inoltre di demotivare i professionisti, interni ed esterni al Ministero, intenzionati a concorrere alla direzione di alcuni importanti musei italiani.

ICOM Italia ribadisce in modo particolare, anche in base a quanto previsto dal [Codice etico per i musei](#) dell'International Council of Museums, che in via generale – e ancor più in un contesto così ricco di alte specializzazioni – il metodo più trasparente ed efficace per individuare i direttori dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura e per conferire loro autorevolezza e pienezza di ruolo corrisponda a una loro pubblica selezione.

Milano, 22 dicembre 2014